



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI VICENZA
**MANDAMENTO
DI BASSANO DEL GRAPPA**

CODICE

ETICO

Approvato tramite verbale della Giunta del 15/12/2016
CODICE ETICO rev. 00



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI VICENZA

**MANDAMENTO
DI BASSANO DEL GRAPPA**

Indice

1. PREMESSA	4
1.1. Il contesto	4
1.2. Lo scopo	4
1.2.1 L'impresa etica.....	4
1.2.2 L'impresa efficiente.....	5
1.2.3. L'impresa tutelata	5
1.2.4. L'impresa competitiva.....	5
1.2.5. L'interesse per l'impresa. L'interesse dell'impresa.	5
2. NORME DI COMPORTAMENTO.....	6
2.1. Art. 1 - I destinatari.....	6
2.2. Art. 2 - Approvazione	6
2.3. Art. 3 - Modifiche	6
2.4. Art. 4 - Pubblicità, diffusione, formazione	6
2.5. Art. 5 - Rispetto del Codice	7
2.6. Art. 6 - Segnalazioni.....	7
2.7. Art. 7 - Sistema di controllo interno e sanzioni	7
2.8. Art. 8 - Rapporti con gli associati	7
2.9. Art. 9 - Rapporti con l'Organo di controllo	8
2.10. Art. 10 - Rapporti con il personale dipendente	8
2.11. Art. 11- Obblighi del personale dipendente	9
2.12. Art. 12- Rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali.....	10
2.13. Art. 13- Rapporti con collaboratori, <i>partners</i> e fornitori	10
2.14. Art. 14- Rapporti con la concorrenza	10
2.15. Art. 15- Rapporti con la Pubblica Amministrazione	10
2.16. Art. 16- Conflitti di interesse.....	11
2.17. Art. 17- Antiriciclaggio	12
2.18. Art. 18 – Tenuta della contabilità e formazione del bilancio	13
2.19. Art. 19 - Tutela della fede pubblica	13
2.20. Art. 20 - Rispetto del diritto d'autore	13
2.21. Art. 21 - Salute, sicurezza sul lavoro e ambiente	14



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI VICENZA

**MANDAMENTO
DI BASSANO DEL GRAPPA**

2.22. Art. 22 - Beni di proprietà dell'Ente	15
2.23. Art. 23 - Uso degli strumenti informatici	15
2.24. Art. 24 - Valori di riferimento	15
2.25. Art.25 - Legalità	16
2.26. Art. 26 - Trasparenza	16
2.27. Art. 27 - Riservatezza	16
2.28 Art. 28 - Integrità e Responsabilità	16
2.29. Art. 29 - Lealtà, correttezza e buona fede	16
2.30. Art. 30 - Equità	17



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI VICENZA

**MANDAMENTO
DI BASSANO DEL GRAPPA**

1. PREMESSA

1.1. Il contesto

L'Ente "Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa", quale emanazione della volontà comune degli associati e quale emanazione della relativa Associazione Provinciale, svolge varie attività sindacali/sociali tipiche delle Associazioni di Categoria, ed in particolare tra i servizi/attività offerti si riscontrano quelli relativi all'offerta formativa.

Tale Ente è dotato di un sistema di gestione per la qualità certificato "Vision 2000" che definisce i processi, le responsabilità, e le autorità/referenti necessari per definire ed attuare il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (di seguito anche *MOCG*)

Il presente CODICE ETICO pertanto costituisce l'espressione dell'organo amministrativo dell'Ente quale documento in grado di esprimere gli impegni e le responsabilità etiche nella realizzazione dei servizi e delle attività assunte dai collaboratori dell'Ente nel rispetto dei legittimi interessi delle piccole medie imprese, dei collaboratori stessi, dei clienti, dei fornitori (docenti e non), e dei partners in generale e delle collettività nei territori in cui l'Ente è presente con le proprie attività.

Nel presente documento, dunque, per comodità espositiva verrà utilizzato il termine "Ente" in sostituzione della denominazione di "Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa".

In sintonia con il Codice Etico nazionale di "Confcommercio Imprese per l'Italia", inoltre, l'Ente intende seguire le indicazioni in esso contenute per l'adozione dei modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità, eticità, nell'interesse generale del sistema confederale.

Il DLGS 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico un nuovo tipo di responsabilità, per presupposti e destinatari finali. Infatti, alla responsabilità penale individuale per il compimento di un reato, si aggiunge quella dell'Ente nel cui interesse o vantaggio sia stato compiuto quel reato. L'unico strumento in grado di evitare che la sanzione ricada direttamente sul patrimonio sociale è costituito da un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo in grado di rispettare i requisiti di idoneità ed efficacia.

Il presente Codice Etico è considerato parte integrante dell'intero sistema di organizzazione adottato.

"Fare impresa" nel rispetto della legge è la *mission* che Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa persegue, raccogliendo le istanze, mai così attuali, di tutti coloro che traggono un beneficio, anche non direttamente quantificabile, da meccanismi di interazione sani e disinteressati con il settore pubblico, da una mancata propensione a pratiche evasive od elusive per logiche distorte di profitto, dal controllo prudente e responsabile nella gestione del capitale.

Tutto ciò per Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa costituisce un "valore aggiunto".

1.2. Lo scopo

1.2.1 L'impresa etica

Etica è comportamento. Un concetto neutro che solo nel corso del tempo ha assunto caratteri oggettivamente positivi. Il Codice Etico di Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa vuole essere innanzitutto la base, il terreno sul quale innestare uno specifico intervento organizzativo. Un complesso di valori, principi e linee guida che l'Ente ritiene essenziale per agire legalmente, e quindi in questo senso eticamente. È la



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI VICENZA

**MANDAMENTO
DI BASSANO DEL GRAPPA**

“Costituzione”, il punto di riferimento che legittima e valorizza ogni momento della vita societaria.

1.2.2 L'impresa efficiente

Per la piccola-media impresa, la sfida che propone il DLGS 231/2001 è alquanto ardua e stimolante. Si tratta di incorporare all'interno di un complesso di risorse i meccanismi generalmente propri di organizzazioni maggiormente strutturate e dimensionate. Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa vuole cogliere l'occasione data dalla *sproporzione* legislativa – quella di equiparare l'apparato sanzionatorio per tutti gli enti destinatari del decreto – per rafforzare un virtuoso modo di operare e colmare le lacune presenti, così da orientare l'organizzazione societaria a valori di tempestività, economicità e minor margine di errore materiale.

1.2.3. L'impresa tutelata

Il Codice Etico non è un documento espressamente richiesto dalla legge al fine di ottenere l'esenzione di responsabilità.

Il DLGS 231/2001 richiede infatti uno sforzo maggiore all'impresa, quello di proceduralizzare i passaggi a rischio della vita associativa.

Tuttavia, nella prassi, l'adozione di una “carta di valori” assume rilievo in considerazione di un triplice aspetto:

A) la naturale predisposizione ad essere pubblicizzata all'esterno della struttura organizzativa, rendendo perciò vincolante il rispetto dei principi in essa contenuti anche per coloro che gravitano, in virtù di un rapporto commerciale, istituzionale o altrimenti professionale non dipendente, attorno al panorama dei servizi forniti dagli *Enti*;

B) l'idoneità a rappresentare uno strumento formativo e orientativo;

C) la manifestazione della *Associazione* di prevenire, attraverso la fissazione di *standards* etici di riferimento, la commissione di alcune tipologie di condotte illecite, anche laddove, per l'infrequenza dell'attività a rischio, per il sistema dei controlli esistenti, per la particolare struttura imprenditoriale, in rapporto alla proporzione costo/pericolo, sia impossibile o improbabile attuare un apparato preventivo differente.

Il Codice Etico assume ancora più significato all'interno di Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa, poiché rappresenta una fonte di auto-normazione sovraordinata rispetto alle singole azioni di miglioramento che l'*Ente* ha deciso responsabilmente di implementare.

1.2.4. L'impresa competitiva

L'Ente vuole esplicitare, nei confronti dei propri interlocutori, la volontà, non già di adeguamento, ma di condivisione, di una visione di impresa moderna, inserita pienamente all'interno dello scenario europeo e portatrice dell'interesse comune di rappresentare un modello, per i propri associati e la società civile, di organizzazione, integrazione, integrità e trasparenza.

1.2.5. L'interesse per l'impresa. L'interesse dell'impresa.

Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa intende allargare la portata di tale scelta a tutti coloro che hanno un interesse diretto o indiretto a che l'*Ente* si cauteli di fronte alle potenziali aggressioni del patrimonio sociale derivanti dall'agire contrario alla legge.

Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa intende informare i portatori di interesse e i rappresentanti istituzionali con i quali entra in contatto per la specifica attività svolta, che l'*Ente* si è posizionato sul mercato senza ricorrere, in alcun caso e in alcun



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI VICENZA

**MANDAMENTO
DI BASSANO DEL GRAPPA**

modo, a pratiche corruttive o comunque collusive con sistemi di gestione politico-economica di stampo mafioso o illegale.

Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa ha interesse che tale attenzione – *al rispetto della legalità* – sia considerata in termini di reciprocità, per l'Ente come per i soggetti che partecipano funzionalmente ai suoi processi, in un'ottica di Associazione come complesso di beni e risorse, e, si aggiunge, di relazioni.

2. NORME DI COMPORTAMENTO

2.1. Art. 1 - I destinatari

Il presente Codice è vincolante per i componenti degli Organi Associativi, i dipendenti e per il rappresentante legale, nonché per tutti coloro che seppur esterni all'Ente, operino, direttamente o indirettamente, per lo stesso (es. i collaboratori a qualsiasi titolo, i consulenti, i fornitori, i *partner* ecc.).

Tutti i *Destinatari* sopra indicati sono pertanto tenuti ad osservare e, per quanto di propria competenza, a fare osservare i principi contenuti nel Codice Etico.

In nessuna circostanza la pretesa di agire nell'interesse dell'Ente giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento.

L'osservanza delle norme del Codice deve, inoltre, considerarsi parte essenziale degli obblighi contrattuali dei dipendenti di *Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa* ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2104 e seguenti del Codice Civile.

2.2. Art. 2 - Approvazione

Il presente Codice si considera approvato con delibera della Giunta di Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa.

2.3. Art. 3 - Modifiche

Il Codice Etico va letto come strumento suscettibile di successive modifiche ed integrazioni in funzione dei mutamenti interni ed esterni all'Ente, nonché delle esperienze acquisite dallo stesso nel corso del tempo. Tutto ciò al fine di assicurare piena coerenza tra i valori-guida assunti come principi fondamentali di *Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa* e i comportamenti da tenere secondo quanto stabilito nel presente Codice.

2.4. Art. 4 - Pubblicità, diffusione, formazione

Il Codice Etico ed i suoi aggiornamenti sono portati a conoscenza di tutti i *Destinatari* (interni ed esterni) mediante un'adeguata attività di comunicazione e diffusione, affinché vengano appresi ed applicati i valori ed i principi in esso contenuti e si eviti che l'iniziativa individuale possa generare comportamenti non coerenti con il profilo della reputazione che l'Ente persegue.

Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa provvederà a promuovere la conoscenza dei valori delle norme comportamentali richiamati nel presente Codice Etico, in particolare attraverso la pubblicazione nel sito *web*.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI VICENZA

**MANDAMENTO
DI BASSANO DEL GRAPPA**

Ogni dipendente verrà informato della presenza del Codice Etico sul sito web dell'Ente attraverso una comunicazione che verrà consegnata al momento dell'assunzione (o se già assunto/a al momento dell'adozione del CODICE ETICO).

2.5. Art. 5 - Rispetto del Codice

Ogni amministratore, dirigente, dipendente, collaboratore è tenuto a conoscere le norme contenute nel presente Codice Etico e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della sua funzione, derivanti dalla Legge o da procedure e regolamenti interni.

Ogni amministratore, dirigente, dipendente, collaboratore deve altresì accettare in forma esplicita i propri impegni derivanti dal Codice Etico.

In particolare, gli amministratori, dirigenti, dipendenti, collaboratori hanno l'obbligo di:

- A. astenersi da comportamenti contrari alle norme contenute nel Codice; Confcommercio
- B. rivolgersi ai propri superiori o all'Organismo di vigilanza, nel caso di richiesta di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle stesse;
- C. riferire tempestivamente ai superiori o all'Organismo di vigilanza, qualsiasi notizia, di diretta rivelazione o riportata da altri, in merito a possibili loro violazioni e qualsiasi richiesta gli sia stata rivolta di violarle;
- D. collaborare con le strutture deputate a verificare le possibili violazioni;
- E. informare adeguatamente ogni terza parte con la quale vengano in contatto nell'ambito dell'attività lavorativa circa l'esistenza del Codice e gli impegni ed obblighi imposti dallo stesso ai soggetti esterni;
- F. esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività;
- G. adottare le opportune iniziative interne da parte di terzi dell'obbligo di conformarsi alle norme del Codice.

2.6. Art. 6 - Segnalazioni

L'Ente non tollererà alcun tipo di ritorsione, discriminazione e penalizzazione per segnalazioni che siano state effettuate in buona fede, salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti di chi sia accusato erroneamente e/o in mala fede.

2.7. Art. 7 - Sistema di controllo interno e sanzioni

L'Ente ha definito il proprio Modello Organizzativo ai sensi del DLGS 231/2001 per dare concreta attuazione ai principi sopra enunciati. Il Modello consiste in un insieme di regole di comportamento e di procedure che consentono di prevenire adeguatamente i fattori di rischio che ostacolano il corretto svolgimento dell'attività associativa, con l'obiettivo di fornire adeguata tutela ai soci e a tutti i soggetti che interagiscono a vario titolo.

All'interno del Modello, come richiesto dalla Legge, è definito anche un sistema sanzionatorio adeguato a disciplinare le eventuali violazioni al presente Codice Etico. **Le sanzioni per la violazione del Codice Etico sono applicabili a prescindere dall'eventuale instaurazione di un procedimento penale.**

2.8. Art. 8 - Rapporti con gli associati

Il rapporto che lega *Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa agli associati* è regolamentato all'interno dello *Statuto*. Le disposizioni che seguono si considerano pertanto aggiuntive a quanto presente nel citato documento.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI VICENZA

**MANDAMENTO
DI BASSANO DEL GRAPPA**

È fatto divieto ai destinatari del presente Codice di istigare o determinare la commissione di un reato da parte di un singolo associato. Qualora, per qualsiasi causa o in qualsiasi modo, purché lecito, uno dei *destinatari* del presente Codice venga a conoscenza o nutra un ragionevole sospetto di commissione di un illecito da parte dell'associato, per il quale l'Ente possa subire un danno ovvero trarre un vantaggio, ne deve immediatamente dare notizia alla Giunta.

L'Ente si prodiga, attraverso i suoi uffici, a mettere a disposizione delle autorità competenti ogni notizia, informazione, dato, documento utile ai fini di un'eventuale indagine a carico dell'associato.

Il rispetto di tali principi non deve in alcun modo minare il legame fiduciario che *naturalmente* si instaura tra Ente ed associato. Pertanto Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa si impegna a non ostacolarne l'attività attraverso:

- a) richieste di esclusione non conformi o in elusione a quanto previsto nello Statuto;
- b) impedimento all'accesso di documenti o informazioni;
- c) artifici o raggiri al fine di lucrare sul costo dei servizi erogati.

2.9. Art. 9 - Rapporti con l'Organo di controllo

L'Organo di controllo non deve mai essere ostacolato nell'accesso a documenti, dati o informazioni utili per lo svolgimento dell'attività ispettiva ad esso preposta dalle norme del codice civile. Qualora vi sia una pressione, più o meno manifesta, al fine di impedire l'accesso al controllo del Collegio dei Revisori, da parte di un soggetto apicale o comunque di un responsabile di processo, sarà necessario informare l'Organismo di Vigilanza, che provvederà a tutelare l'anonimità del richiedente e ad avviare l'*iter* per la verifica della violazione. Pertanto, è obbligo dei *destinatari*:

- a) fornire informazioni veritiere e complete;
- b) fornire il materiale e/o i documenti richiesti privi di omissioni o alterazioni;
- c) fornire il materiale e/o documenti richiesti senza ometterne alcuno.

L'ostacolo all'attività dell'Organo di Controllo si esplicita anche in via più generale attraverso comportamenti omissivi riguardanti l'andamento dell'Ente.

È compito dunque della Giunta e del Presidente:

- A. informare di tutte le operazioni di straordinaria amministrazione o di ammontare rilevante;
- B. garantire la necessaria collaborazione per l'espletamento di ogni altro compito o richiesta.

2.10. Art. 10 - Rapporti con il personale dipendente

L'Ente, riconoscendo il personale quale fattore fondamentale ed irrinunciabile per lo sviluppo aziendale, ritiene importante stabilire e mantenere con i dipendenti e i collaboratori relazioni basate sulla fiducia reciproca.

L'Ente si impegna ad offrire pari opportunità di lavoro e di crescita professionale a tutti i dipendenti/collaboratori, valorizzandoli, sulla base delle capacità e delle qualifiche professionali.

L'Ente condanna ogni forma di discriminazione, in particolare quelle basate su etnia, nazionalità, sesso, età, disabilità fisiche, orientamenti sessuali, opinioni politiche o sindacali, convinzioni religiose.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI VICENZA

**MANDAMENTO
DI BASSANO DEL GRAPPA**

Tuttavia, per determinate funzioni o ruoli che l'Ente si riserva di individuare è necessario che il soggetto incaricato non abbia subito condanne, con sentenze passate in giudicato, anche a seguito di patteggiamento, in riferimento ai reati compresi nel D.lgs. 231/2001, ad eccezione di quelli in materia di salute e sicurezza sul lavoro, pena la risoluzione del rapporto di lavoro instaurato.

Alla costituzione del rapporto di lavoro, il nuovo dipendente riceve chiare e specifiche informazioni sugli aspetti normativi e retributivi; inoltre, per tutta la durata del rapporto di lavoro, il dipendente o collaboratore riceve indicazioni che gli consentano di comprendere la natura del proprio incarico e che gli permettano di svolgerlo adeguatamente, nel rispetto della propria qualifica.

È impegno dell'Ente, curare la formazione di tutto il personale dipendente e di favorirne la partecipazione a corsi di aggiornamento e a programmi formativi, affinché le capacità e le legittime aspirazioni dei singoli trovino realizzazione in concomitanza con il raggiungimento degli obiettivi associativi.

La salvaguardia dell'integrità morale e fisica del dipendente è condizione necessaria per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

L'Ente, di conseguenza, si adopera per garantire la tutela della salute e la sicurezza dei dipendenti e collaboratori, impegnandosi, inoltre, a consolidare e a diffondere la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale.

L'Ente ritiene che la fiducia e la percezione di un ambiente di lavoro equo e meritocratico sia al contempo azione di prevenzione e strategia per l'efficienza.

2.11. Art. 11- Obblighi del personale dipendente: divieti e obblighi

La professionalità e l'impegno del personale rappresentano uno specifico obbligo, in quanto presupposti imprescindibili per il conseguimento degli obiettivi dell'Ente.

I dipendenti devono osservare quanto previsto dal presente Codice Etico.

In particolare, essi si impegnano ad ottemperare con diligenza e lealtà secondo le seguenti regole comportamentali:

- 1) deve essere evitata ogni situazione o attività personale che possa condurre a conflitti d'interessi con l'Ente di appartenenza;
- 2) è vietato al personale di accettare, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori in relazione a rapporti intrattenuti con qualunque soggetto terzo con cui l'Ente di appartenenza abbia un rapporto in essere, al fine di influenzarne le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità;
- 3) eventuali richieste o offerte di denaro, di doni, di favori di qualunque tipo, ricevute dal personale, secondo quanto stabilito nel punto precedente, devono essere tempestivamente portate a conoscenza del proprio Responsabile;
- 4) le informazioni acquisite nello svolgimento delle attività assegnate devono rimanere strettamente riservate e opportunamente protette nel rispetto di quanto stabilito dal DLGS. n. 196 del 30/06/2003 (Codice Privacy), e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate a terzi;
- 5) l'attività di ogni dipendente deve essere improntata alla massima collaborazione al fine di raggiungere la soddisfazione dell'associato;



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI VICENZA

**MANDAMENTO
DI BASSANO DEL GRAPPA**

- 6) ogni soggetto è tenuto ad operare ed utilizzare con diligenza e responsabilità i beni dell'Ente, a sua disposizione;
- 7) occorre sempre collaborare con l'Autorità giudiziaria nell'ambito delle indagini e dei processi da questa condotti.

2.12. Art. 12- Rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali

I principi di trasparenza, indipendenza ed integrità devono caratterizzare anche i rapporti intrattenuti dalle competenti funzioni associative con le organizzazioni politiche e sindacali.

I rapporti con queste ultime sono improntati a favorire una corretta dialettica, senza alcuna discriminazione o diversità di trattamento, al fine di favorire un clima di reciproca fiducia e un dialogo solido nella ricerca di soluzioni di elevata flessibilità.

Le relazioni con i rappresentanti di organizzazioni politiche e sindacali sono riservate ai soggetti competenti all'interno dell'Ente ed a ciò autorizzati.

Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa può contribuire al sostegno di associazioni, di comitati, organizzazioni nel rispetto dello Statuto e delle norme vigenti.

L'Ente potrà intrattenere con i medesimi soggetti normali rapporti commerciali o giuridici nel rispetto delle leggi, delle norme vigenti e del presente Codice Etico.

2.13. Art. 13- Rapporti con collaboratori, partners e fornitori

Nell'avviare relazioni commerciali con nuovi collaboratori, *partners*, fornitori, e nella gestione di quelle già in essere, è necessario, tenuto conto delle informazioni disponibili, evitare di intrattenere relazioni, dirette o indirette, con soggetti dei quali sia conosciuta, o solamente sospettata, l'implicazione in attività illecite.

L'Ente si impegna a verificare la congruità economica dei corrispettivi e delle transazioni effettuate rispetto ai prezzi medi di mercato, in modo da valutare preventivamente una difformità che potrebbe essere indiziante della provenienza illecita del bene o di un intento evasivo attraverso false fatturazioni sui servizi acquisiti.

Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa assicura inoltre:

- ✓ modalità standard di selezione: evitando in modo tassativo qualsiasi forma di collaborazione/lavoro irregolare/in nero e valorizzando ;
- ✓ criteri e sistemi di monitoraggio costante: ivi inclusa l'accettazione da parte del dipendente/collaboratore del presente CODICE ETICO;
- ✓ rispetto professionale della riservatezza sulle informazioni ottenute nel corso dell'attività.

Anche i collaboratori, *partners* e fornitori che intrattengono rapporti con l'Ente quindi devono conformarsi a quanto stabilito dal presente Codice.

2.14. Art. 14- Rapporti con la concorrenza

Nell'ambito dei rapporti commerciali, tutti coloro che lavorano con e per l'Ente sono tenuti a promuovere comportamenti leali e corretti, condannando ogni possibile forma di illecita concorrenza, frode o impedimento dell'esercizio dell'attività altrui.

2.15. Art. 15- Rapporti con la Pubblica Amministrazione

L'Ente individua e definisce i canali di comunicazione con tutti gli interlocutori della Pubblica Amministrazione quali, in particolare: INPS, Amministrazione Finanziaria, Enti locali.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI VICENZA

**MANDAMENTO
DI BASSANO DEL GRAPPA**

L'assunzione di impegni nei confronti della Pubblica Amministrazione (di seguito P.A.) è riservata alle funzioni associative a ciò preposte ed autorizzate, le quali sono tenute ad assolvere i propri compiti con integrità e correttezza. I rapporti sono altresì improntati alla massima collaborazione, dovendo in ogni caso evitare di ostacolare l'attività istituzionale e preservando, nelle relazioni intrattenute con le stesse, corretti ambiti di reciproca indipendenza, evitando ogni azione o atteggiamento che possa essere interpretato quale tentativo di influenzarne impropriamente le decisioni.

Con riferimento ai rapporti con la P.A., è fatto vietato ai *Destinatari* di promettere od offrire a Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, o a dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione doni (non solo sotto forma di somme in denaro, ma anche beni), benefici o altre utilità per promuovere o favorire gli interessi dell'*Ente* in sede di assunzione di impegni e/o di gestione dei rapporti di qualsivoglia natura con la Pubblica Amministrazione.

In particolare, è vietato:

- 1) offrire ai soggetti sopra citati, anche in occasioni di festività, omaggi, fatta eccezione per regalie di valore simbolico direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia commerciale;
- 2) esibire documenti falsi o contenenti dati falsi o alterati, sottrarre o omettere documenti, omettere informazioni dovute, al fine di orientare indebitamente a favore proprio o dei propri associati le decisioni della Pubblica Amministrazione;
- 3) utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere ovvero omettere informazioni dovute, per conseguire in modo indebito, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo da parte dello Stato, o di altri enti pubblici.
- 4) L'Organo amministrativo è tenuto a verificare che le erogazioni pubbliche, i contributi o i finanziamenti agevolati, erogati in favore dell'*Ente*, siano utilizzati per lo svolgimento delle attività o la realizzazione delle iniziative per le quali sono stati concessi.
- 5) Qualsiasi utilizzo diverso da quello per il quale sono stati erogati è vietato.
- 6) **Chiunque riceva richieste esplicite o implicite o proposte di benefici di qualsiasi natura da Pubblici Ufficiali ovvero Incaricati di Pubblico Servizio deve immediatamente: sospendere ogni rapporto con gli stessi e riferire l'accaduto al rappresentante legale.**

2.16. Art. 16- Conflitti di interesse

Costituisce conflitto di interesse il fatto che un amministratore, dipendente o collaboratore interno/esterno persegua o tenti di perseguire per sé o per terzi un obiettivo diverso da quello indicato dall'*Ente*, ovvero si procuri volontariamente o tenti di procurarsi un vantaggio personale in occasione del compimento di attività svolte nell'interesse di *Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa*, o lo procuri o tenti di procurarlo a terzi.

Ciascun amministratore, dipendente, o collaboratore interno/esterno dell'*Ente* è tenuto ad evitare tutte le situazioni in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi di *Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa* che possano interferire con la propria capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse associativo e nel pieno rispetto delle norme del presente Codice. Ciascun socio, amministratore, dirigente, dipendente, collaboratore dell'*Ente* deve, inoltre, astenersi dal trarre vantaggio personale da atti di disposizione dei beni sociali o da opportunità d'affari che



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI VICENZA

**MANDAMENTO
DI BASSANO DEL GRAPPA**

interferiscano e impattino con l'attività di *Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa*.

L'Ente riconosce e rispetta il diritto dei propri, amministratori, dipendenti, collaboratori e consulenti esterni a partecipare ad investimenti, affari o ad attività di altro genere al di fuori di quelle svolte nell'interesse di *Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa*, purché si tratti di attività consentite dalla legge e dalle norme contrattuali, statutarie, nonché compatibili con gli obblighi assunti in qualità di soci, dipendenti, collaboratori.

A tale riguardo si riporta integralmente il testo dell'art. 17 dello Statuto di *Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa*, la cui validità qui esplicitamente si richiama:

Art. 17- Le incompatibilità

"Presso "Confcommercio-Imprese per l'Italia mandamento di Bassano del Grappa" la carica di Presidente dell'Associazione, Vice Presidente, Consigliere di Giunta, nonché quella di Direttore, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e Presidente del Collegio dei Probiviri è incompatibile con chi ricopre o ha ricoperto nell'anno precedente mandati elettivi ed incarichi di governo di livello europeo, nazionale, regionale, provinciale, comunale, circoscrizionale e con incarichi politici ed organizzativi presso i partiti politici e presso movimenti, associazioni, circoli che – per esplicita previsione statutaria e/o per costante impostazione programmatica – si configurino come emanazione o siano comunque collegati ai partiti politici. Non possono essere eletti, ovvero permanere nell'incarico, gli associati che appartengano ad altri Enti o Organismi aventi finalità identiche e/o incompatibili con quelle perseguite dall'Associazione, ovvero potenzialmente o effettivamente concorrenti con attività dell'Associazione.

L'accettazione della candidatura o, comunque, l'assunzione di mandati od incarichi incompatibili con la carica di componente di un Organo associativo, ai sensi del comma 1, comporta la decadenza di diritto dalla carica ricoperta

Non sussiste incompatibilità tra la carica di componente di un Organo associativo, collegiale e monocratico, e gli incarichi attribuiti in virtù di rappresentanze istituzionalmente riconosciute a "Confcommercio-Imprese per l'Italia mandamento di Bassano del Grappa".

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, determinano conflitti di interesse le seguenti situazioni:

- contrasti operativi, comportamenti, azioni o attività avversanti da parte di amministratori, dipendenti, collaboratori interni/esterni alle linee strategiche deliberate dall'Ente;
- svolgimento di funzioni di vertice (Presidente, consigliere, responsabile di funzione) o possesso di interessi economici o finanziari rilevanti presso concorrenti dell'Ente, anche attraverso i propri familiari;
- utilizzo della propria posizione nell'Ente o delle informazioni acquisite nel proprio lavoro in modo che si possa creare conflitto tra i propri interessi personali e gli interessi dell'Ente;
- svolgimento di attività lavorative, di qualsiasi tipo, presso, concorrenti;
- accettazione od offerta di denaro, favori o utilità da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con l'Ente.

2.17. Art. 17- Antiriciclaggio

L'Ente procede agli incassi ed ai pagamenti unicamente tramite i propri conti correnti, rispettando le norme antiriciclaggio che vietano il trasferimento di denaro contante o di libretti di deposito bancari o postali al portatore o di titoli al portatore in Euro o in valuta estera, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, quando il valore oggetto di trasferimento, è complessivamente pari o superiore a 3.000,00 Euro. In ogni caso l'Ente si impegna a non



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI VICENZA

**MANDAMENTO
DI BASSANO DEL GRAPPA**

eludere il citato divieto attraverso l'effettuazione di più pagamenti inferiori alla soglia che appaiono artificiosamente frazionati.

L'Ente si adopera inoltre per assegnare a soggetti di attestata serietà e professionalità il compito di adeguata verifica e segnalazione delle operazioni sospette ai sensi del D.lgs. 231/2007. Questi, in particolare, devono essere formati e informati in ordine alla disciplina antiriciclaggio e alle specifiche "anomalie" così come individuate nel decreto, **in modo tale che all'Ente stesso non possa essere attribuita una colpa in organizzazione, nel caso di comportamento infedele e doloso del soggetto responsabile della funzione.**

L'Ente si impegna a rispettare ogni disposizione normativa volta a prevenire e a punire attività terroristiche o di eversione dell'ordine democratico.

2.18. Art. 18 – Tenuta della contabilità e formazione del bilancio

L'Ente assicura che la tenuta della contabilità venga effettuata nel rispetto dei principi stabiliti dal codice civile, dalle leggi speciali e dal Modello Organizzativo adottato. L'Ente, consapevole che i reati tributari di cui al DLGS 74/2000 rientrano tra quelli a presupposto del reato di autoriciclaggio e dunque della responsabilità amministrativa degli Ente, in via preventiva, adotta tutte le necessarie cautele affinché non si verifichino, anche per una condotta riferibile all'interesse esclusivo di un singolo, operazioni artificiali o altrimenti elusive.

Tutti i destinatari del presente Codice Etico, operanti nelle aree di rischio, devono attenersi a comportamenti conformi ad assicurare la regolarità delle registrazioni contabili, la legittimità e tracciabilità di incassi e pagamenti, la condivisione delle valutazioni in ordine alle scritture di rettifica e assestamento.

2.19. Art. 19 - Tutela della fede pubblica

Nello svolgimento della propria attività *Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa* si impegna a rispettare la normativa vigente in materia di utilizzo e circolazione di monete, carte di pubblico credito e valori di bollo, adottando comportamenti diligenti per la collettività.

2.20. Art. 20 - Rispetto del diritto d'autore

Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa si impegna a rispettare il diritto d'autore su di un'opera dell'ingegno altrui ed in particolare, il diritto di sfruttamento dell'opera e il diritto di paternità dell'opera e a promuoverne la tutela.

A tal fine compie ogni azione volta a:

- 1) evitare che l'opera dell'ingegno possa essere manipolata nel suo contenuto;
- 2) salvaguardare l'originale paternità dell'opera;
- 3) rispettare eventuali licenze d'uso acquisite sull'opera dell'ingegno;
- 4) disincentivare il compimento di condotte illecite all'interno dei locali aziendali, anche qualora la violazione possa essere riconducibile ad un interesse esclusivamente personale;
- 5) verificare che il numero delle copie di un programma per elaboratore sia coerente con il numero delle postazioni operative sulle quali è installato.
- 6) verificare che il numero di utilizzatori di un programma per elaboratore sia coerente con il numero riportato nelle licenze così strutturate.
- 7) verificare la presenza di difformità che potrebbero essere indizianti di una copia abusiva.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI VICENZA

**MANDAMENTO
DI BASSANO DEL GRAPPA**

- 8) *Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa* vieta espressamente, da parte di tutti coloro che si trovino ad operare nelle aree di rischio, ivi compresi i collaboratori esterni, di:
- 9) inserire nel codice sorgente del sito nel quale l'ente cliente pubblicizza il proprio prodotto, parole chiave direttamente riconducibili ad un concorrente che gode di maggior notorietà, in modo così da renderlo maggiormente visibile sui motori di ricerca, sfruttando l'altrui notorietà commerciale.
- 10) copiare, totalmente o parzialmente, il codice sorgente compilato per un determinato sito nell'erogazione del servizio di realizzazione siti web, ovvero riprodurlo totalmente o parzialmente, la veste grafica;
- 11) effettuare clonazioni di siti che ne consentirebbero la fruizione off-line;
- 12) adottare pratiche prodromiche alla violazione del diritto d'autore, quali ad esempio il *Deep Linking*, il *Framing* e l'apposizione di *Meta Tags-Keywords* ingannevoli;
- 13) utilizzare materiale non originale o comunque con modalità non rispettose della licenza d'uso.

2.21. Art. 21 - Salute, sicurezza sul lavoro e ambiente

L'Ente promuove e diffonde la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza della gestione dei rischi, incentivando comportamenti responsabili e preservando soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori.

Tutti i lavoratori sono tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla legislazione di riferimento, nonché al rispetto di tutte le misure di salute e sicurezza previste dalle procedure e dai regolamenti interni all'*Ente*.

L'Ente deve esprimere chiaramente e rendere noti i principi e criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Tali principi e criteri possono così individuarsi:

- a) valutare i rischi connessi alle attività associative;
- b) combattere i rischi alla fonte;
- c) adeguare il lavoro all'uomo, in particolare, per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro, la scelta delle attrezzature di lavoro, dei metodi di lavoro e di produzione;
- d) tenere conto del grado di evoluzione della tecnica;
- e) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- f) programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- g) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tali principi sono utilizzati dall'*Ente* per attuare le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione, formazione e addestramento, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

L'Ente, a tutti i suoi livelli, deve attenersi a questi principi, in particolare quando devono essere adottate delle decisioni o fatte delle scelte e, in seguito, quando le stesse devono essere attuate.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI VICENZA

**MANDAMENTO
DI BASSANO DEL GRAPPA**

2.22. Art. 22 - Beni di proprietà dell'Ente

Ogni dipendente o collaboratore è tenuto ad operare con la dovuta cura e diligenza per tutelare i beni di proprietà dell'Ente.

Ogni dipendente o collaboratore è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate ed ha il dovere di informare tempestivamente le strutture preposte riguardo ad eventuali minacce o eventi dannosi per l'Ente stesso o per i suoi beni.

Per quanto riguarda i beni di proprietà dell'Ente ogni dipendente o collaboratore è tenuto in particolare a:

- a) evitare usi impropri che possano causare costi indebiti, danni o riduzione di efficienza o comunque usi in contrasto con l'interesse dell'Ente;
- b) adottare scrupolosamente quanto previsto dalle procedure, al fine di non compromettere la funzionalità, la protezione e la sicurezza di sistemi informatici, apparecchiature ed impianti dell'Ente di appartenenza;
- c) operare sempre nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalla Legge e dalle procedure interne, al fine di prevenire possibili danni a cose, persone o all'ambiente;
- d) utilizzare tali beni, di qualsiasi tipo e valore, nel rispetto della Legge, delle normative interne e delle istruzioni di uso e manutenzione del costruttore;
- e) esercitare la dovuta attenzione degli aspetti ambientali, particolarmente nelle operazioni di ricambio e di fine vita del bene;
- f) utilizzare tali beni esclusivamente per scopi connessi e strumentali all'esercizio dell'attività lavorativa;
- g) evitare, salvo quando specificatamente autorizzato l'utilizzo o la cessione dei beni stessi da parte di terzi o a terzi, anche temporaneamente;
- h) operare al fine di ridurre il rischio di furti, danneggiamenti o alte minacce a tali beni, informando in modo tempestivo le funzioni preposte nel caso di situazioni anomale.

2.23. Art. 23 - Uso degli strumenti informatici

L'Ente assicura che l'accesso alle risorse informatiche sia personale e avvenga solo tramite nome utente e password di identificazione.

Le passwords non sono cedibili o trasmissibili a terzi: è fatto divieto a ciascun utente di divulgare, per fatto imputabile a lui direttamente o indirettamente, password, login e comunque chiavi di accesso riservate. Se smarrite, va fatta immediata segnalazione e richiesta di sostituzione al responsabile informatico o a persona da lui delegata. La password deve essere sostituita periodicamente (ogni 6 mesi) trattandosi di elaborazione dati riferita anche a dati sensibili.

2.24. Art. 24 - Valori di riferimento: LEGALITÀ, TRASPARENZA, RISERVATEZZA, RESPONSABILITÀ, LEALTÀ, CORRETTEZZA, EQUITÀ, INTEGRITÀ E BUONA FEDE.

Tutti i principi sono ispirati a determinati valori di riferimento, che *Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa* si impegna a mantenere costanti nel tempo e con le modalità più opportune. L'elenco non deve considerarsi tassativo, pertanto qualora le specifiche condotte dei *destinatari* non rientrino nell'area dei divieti o delle prassi virtuose come sopra esposte, non verrà comunque giustificato alcun comportamento che trasgredisca i



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI VICENZA

**MANDAMENTO
DI BASSANO DEL GRAPPA**

valori di: legalità, trasparenza, riservatezza, responsabilità, lealtà, correttezza, equità, integrità e buona fede.

2.25. Art.25 - Legalità

È il rispetto della legge, quale fonte primaria del diritto, ma anche il rispetto delle cosiddette fonti secondarie, dei regolamenti, dello Statuto, fino ai contratti e alle consuetudini. Rispettare la legge per l'impresa rappresenta un costo.

L'Ente ha deciso di sostenerlo, in un'ottica preventiva e di medio-lungo periodo, coerentemente con i propri scopi. A tal proposito *Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa* si impegna a predisporre ogni strumento, risorsa e competenza per agire conformemente alla legge. Allo stesso tempo *Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa* pretende che, tutte le persone fisiche e giuridiche con le quali instauri un rapporto professionale, commerciale, associativo, amministrativo o comunque di servizio, siano orientate ai medesimi valori, in ogni situazione nella quale il mancato rispetto della legalità possa procurare all'*Ente* un danno suscettibile di valutazione economica o pregiudicarne comunque la credibilità, l'integrità e l'affidabilità.

2.26. Art. 26 - Trasparenza

È la volontà di far apparire il momento associativo per ciò che è, non per ciò che potrebbe essere al fine di acquisire un vantaggio personale ovvero un ingiusto interesse collettivo.

Per *Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa*, tale esigenza è caratterizzata dalla trasversalità, andando ad incidere sulle decisioni dei vertici associativi, nelle relazioni commerciali ed istituzionali, sull'organizzazione interna e nei rapporti personali, sulla comunicazione tempestiva di un errore, fino alla precisa definizione degli ambiti di responsabilità.

2.27. Art. 27 - Riservatezza

È la capacità di valutazione in ordine all'utilizzo di dati e informazioni. Il carattere di riservatezza non è necessario che sia affermato esplicitamente; potendosi altresì desumere dal contenuto, dal contesto nel quale è espresso, dallo specifico mittente/destinatario, dalle possibili conseguenze derivanti da un'impropria diffusione.

2.28 Art. 28 - Integrità e Responsabilità

È l'idoneità morale e professionale a garantire scelte ponderate, che tutelino il capitale sociale, nonché l'elevato standard dei servizi erogati, l'efficienza, l'efficacia e l'immagine di *Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa*. *L'Ente* condanna pertanto ogni decisione strategica od operativa in grado di creare un pregiudizio patrimoniale agli associati o ai creditori, l'agire disinformato nei rapporti giuridici in essere e, in generale, le condotte che possono cagionare un'offesa, anche non suscettibile di valutazione economica, a tutti i portatori di interesse.

2.29. Art. 29 - Lealtà, correttezza e buona fede

La significatività che *Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa* attribuisce alle relazioni associative non è diretta conseguenza del timore di un apparato sanzionatorio, bensì scaturisce dalla convinzione che la diligenza nell'esecuzione delle attività sia un valore premiale. Qualora vi sia anche il minimo sospetto che il proprio comportamento



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI VICENZA

**MANDAMENTO
DI BASSANO DEL GRAPPA**

possa essere considerato lesivo, *Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa* impone il dovere di arrestare il proprio operato e rivolgersi al responsabile di riferimento.

2.30. Art. 30 - Equità

È la tendenza ad uniformare le proprie condotte indipendentemente dal destinatario di riferimento. Tale valore può trovare positiva concretezza solamente se viene sostenuto il rispetto di tutti gli altri. *Confcommercio Imprese per l'Italia Mandamento di Bassano del Grappa* si impegna dunque a garantire opportunità, trattamento e condizioni in misura paritaria per tutti gli *stakeholders*, senza condividere alcun tipo di discriminazione, ritorsione, minaccia o pressione, preferendo altresì tutelare i propri interessi secondo le modalità stabilite dall'ordinamento giuridico.

Bassano del Grappa 15/12/2016

Il Presidente
Paolo Lunardi